



SOMMARIO:

Gli uomini che fecero l'impresa! 1

La parola a Marco Nanni.... 2

Voci dal campo ...
intervista a Bonci parte seconda 3

Musiche dal lineup: Diego Bonci 3

Robby, uno di noi.... 4

Memorial Pacini Ragazzi al san marino 4

Baseball da ridere 5

Tutti al Falchi! Orari trittico contro nettuno 5

CLASSIFICA

FORTITUDO 933

Nettuno 733

Grosseto 666

Rimini 600

San Marino 533

Parma 466

Godo 66

Redipuglia 0

Gli uomini che fecero l'impresa!

Tempesta biancoblù in Maremma. Tripletta a Grosseto! 44 valide di cui 12 extrabase, 26 punti segnati.

“Troppo Bologna per la Montepaschi”. Così titolava il Corriere di Maremma domenica mattina. Ed in effetti la Fortitudo è stata strasbordante. Il presidente del Grosseto Claudio Banchi, interpellato prima di gara 2 si lamentava già per l'eccessiva pioggia che aveva colpito Grosseto...ed il Grosseto. Una pioggia di valide! 17 solo in gara 1, contro quel Mikkel-sen che tanto ha fatto patire l'anno scorso alle mazze bolognesi, con un lungo fuoricampo a sinistra da tre punti dell'ex dal dente avvelenato: Manuel Gasparri.

Geniale l'idea di Nanni di invertire Vargas con Matos come partente. Il buon Jesus è fin troppo ben conosciuto dai tanti ex bolognesi del lineup grossetano, che, infatti, soffrono terribilmente i lanci sottomarini del chiomato Martin. Rislutato finale: 10 a 1 per la Fortitudo.

Gara 2 si rivela ben presto dominata dai lanciatori: Cillo e Yovani D'Amico concedono poco ai due attacchi.

Gli stessi 2 punti del vantaggio grossetano sono frutto di un'azione rocambolesca.

La mazza rotta di Caracciolo schizza insieme alla pallina verso Pantaleoni, che sorpreso non riesce ad assistere a Connel per una facile

eliminazione 5-3. Da lì poi nasce il punto grossetano. La gara sembra incanalata verso una vittoria, sebbene stretta, per la squadra maremmana. Ma al nono attacco si giunge al pareggio 2 punti frutto di due volate di sacrificio. Extrainning. Quando Rayner Bautista spedisce la pallina lanciata da Leonardo D'Amico oltre la recinzione sembra tutto finito...ma Kelly Ramos pareggia subito i conti con un'altra gran legnata che si spegne oltre i cartelloni pubblicitari che delimitano l'esterno sinistro. Ma Landuzzi e compagni non ci stanno. E al dodicesimo si permettono ben 4 segnature, tra le quali da segnalare il secondo solo homer di Bautista. Troppo per un pur arretrante Grosseto, la cui rimonta si ferma a due punti. 7 a 5 il finale.

In gara 3 Grosseto sembra accusare il colpo. PaneraTi è colpito a freddo. Sette punti nei primi tre inning. Betto sembra invece controllare il tutto. Ma ben presto Jairo Ramos e tutto il resto della banda Mazzotti tira fuori la grinta che la contraddistingue e sembra in grado di recuperare sul pitcher trevigiano. E qui comincia invece la partita di Alfredo Delgado. Il lanciatore cubano, la chiocchia del bull pen bolognese, con i suoi lanci velenosi, imbriglia l'attacco maremmano, concedendogli solo un punto, condito da ben tre strikeouts. L'attacco gli dà una mano a rimanere tranquillo sul monte fabbricando un altro punto, il punto del 9 a 6. Arriva così anche per lui la prima vittoria stagionale. Tripletta a Grosseto. Una vera impresa. Una delizia per chi ha avuto la fortuna di essere sugli spalti dello Jannella in questo weekend di fuoco. Continua la cavalcata della banda di Nanni. Una cavalcata per ora trionfale, dai numeri impressionanti. 14 vittorie consecutive. Non succedeva dal 2003.

Grazie ragazzi per il vostro impegno e per le grandi soddisfazioni che state donando ai tifosi!





The King: Il manager
Marco Nanni



...devo dire che qui a Bologna noi italiani siamo sempre riusciti nel modo migliore a fare da "collante" e il risultato finale è sempre stato un gruppo in cui è bello essere e che ottiene buoni risultati...

LA PAROLA A MARCO NANNI

Sicuramente 3 vittorie a Grosseto non me le aspettavo, vedevo i ragazzi carichi al modo giusto e speravo in cuor mio in un risultato positivo ma non nel bottino pieno.

Mi sento come uno che ha vinto 14 partite in fila quindi pienamente soddisfatto di tutto, anche se gli infortuni (Liverziani, Frignani e ora Pantaleoni) mi hanno tolto un po' di gioia sulla tripletta, ora dobbiamo pensare al Nettuno altra finalista dell'anno passato e squadra che si è rinforzata parecchio, verrà a Bologna per dimostrare tutto il suo valore. Al momento la squadra è compatta in tutti i suoi reparti, tutti sanno i loro compiti e tutti si rendono utili per far vincere la Fortitudo, spero di recuperare in fretta gli infortunati non per mancanza di fiducia di chi li sostituisce ma proprio per una questione organico.

VOCI DAL CAMPO

La seconda parte dell'intervista a Diego Bonci

D. Come riesci a coniugare sport e studio, sappiamo che fai ingegneria gestionale...

Faccio così: la mattina e il pomeriggio fino alle 5 studio o vado a lezione quando c'è, poi vado ad allenarmi.

D. Qual'è il tuo grande sogno nel cassetto parlando di baseball?

Giocare a baseball come fanno i tanti ex professionisti che giocano con me e contro di me, e non sembrare solamente uno che ci prova... adesso sono ancora uno che ci prova e ogni tanto ci riesce: cercando di colmare quel gap tecnico di cui parlavamo prima (nello scroso numero ndr) e lavorando il più possibile sogno di farcela.

D. L'emozione più forte provata in Fortitudo?

Lo scudetto, anche se, pur avendo comunque giocato un pò in semifinale e poi tutta gara 4 e tutta gara 5 di finale, ho vissuto la stagione più come spettatore che come protagonista.

D. I giocatori stranieri riescono ad integrarsi con gli altri o fanno gruppo a sé?

All'interno della squadra c'è sempre il blocco latino, quello americano e quello italiano. questa divisione è percepibile soprattutto le prime settimane della stagione. è importante il fatto che gli italiani che sono in al da un po' abbiano esperienza nella gestione interna di gruppi del genere, avendo fatto esperienza delle differenze culturali che ci sono tra noi, i latini e gli americani. devo dire che qui a Bologna noi italiani siamo sempre riusciti nel modo migliore a fare da "collante" e il risultato finale è sempre stato un gruppo in cui è bello essere e che ottiene buoni risultati.



... io giocherei qui a Bologna a vita, ma questo è il mio ultimo anno di università e dal prossimo devo cominciare a pensare ad altre cose. Vedremo...

D. Qual è il lanciatore che soffri di più?

Sandy Patrone.

D. Ma da piccolo, il tuo desiderio era diventare un giocatore di baseball o volevi fare il pompiere, l'archeologo o l'astronauta?

Non ho mai avuto desideri del genere, neanche quello di diventare un giocatore professionista di baseball (anche se dovrebbe essere bello un bel po'), nel senso che non c'ho mai creduto.

D....e questa non potevamo proprio non fartela...ma perchè nelle foto di squadra vieni sempre male? Naturalmente scherziamo!

E' vero è vero, non sono fotogenico per niente: viene decente una foto su 10...

D.e l'ultimissima perchè finire a 19 non ci piaceva, quali sono i tuoi progetti per il futuro? (non rispondere giocare a Grosseto perchè non ti pubblichiamo l'intervista!)

Per quanto riguarda il baseball: io giocherei qui a Bologna a vita, ma questo è il mio ultimo anno di università e dal prossimo devo cominciare a pensare ad altre cose. Vedremo...

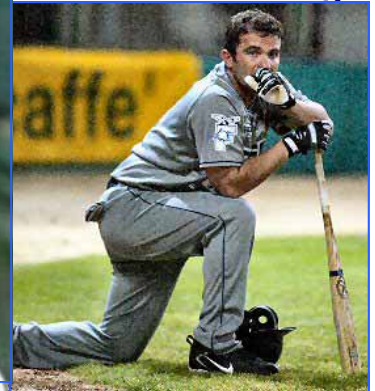
Grazie Diego per l'intervista a complimenti per la tripletta con Grosseto!

MUSICHE DAL LINE-UP



Diego Bonci quest'anno, per accompagnare i suoi turni in battuta ha scelto

BLACK GLOVES dall'album "Bring it on" del 2006, del gruppo belga GOOSE.



ROBBY, UNO DI NOI ...

Lunedì 19 maggio sono stati due anni dalla morte di Robert Fontana. Lo scrittore Salinger, nel "Il giovane Holden", fa dire al suo protagonista che ci sono scrittori con i quali, finito di leggere i loro libri, si vorrebbe chiamarli al telefono. Robert era indubbiamente uno di quei giocatori, che una volta finita la partita, ritornati a casa, si sarebbe voluto telefonargli per parlare di baseball fino a notte fonda ... perchè lui era uno di noi, sempre sorridente, gentile ... era uno al quale piaceva divertirsi e divertire giocando a baseball e di questo sport era sicuramente un gentiluomo. Bologna e il mondo del baseball italiano non lo dimenticheranno mai...



MEMORIAL PACINI RAGAZZI AL SAN MARINO

A Casteldebole, fermi i campionati, è andato in scena il **2° Memorial Alfredo Pacini**, dedicato al ricordo del nostro Presidente prematuramente scomparso. Sul diamante del Campo Spada si sono incontrate le rappresentative di **S.Marino, Parma**, una selezione della franchigia **Bologna Baseball** vestita con i colori della **Futura Baseball** e naturalmente i nostri **Aquilotti della Fortitudo**.

La vittoria finale va al **S.Marino**.

La cerimonia conclusiva si è svolta finalmente al coperto del nostro tunnel di battuta.

Come per la passata edizione **Giulio Pacini**, figlio del nostro indimenticato Presidente ha effettuato le premiazioni aiutato, nella consegna delle coppe, dai giocatori della Fortitudo reduci dalla brillante triplice vittoria di Grosseto: un grazie quindi a **Bonci, Liverziani, Pantaleoni, Landuzzi, Frignani** e al Coach **Marco Nanni** visibilmente soddisfatto dal rendimento dei suoi "ragazzi".





BASEBALL ... DA RIDERE

Il giorno della propria morte, Ty Cobb appare al cospetto di San Pietro. "Vedi Ty, non ti sei comportato abbastanza bene sulla terra per meritarti un posto qui. Comunque prima di scendere giù, potresti firmare questa pallina per Lui?".

TUTTI AL FALCHI PER IL TRITTICO CONTRO NETTUNO

TUTTI AL FALCHI!

Venerdì 23 Maggio 2008

Ore 20.30

Sabato 24 Maggio 2008

Ore 16.00

Sabato 24 Maggio 2008

Ore 20.30

per ricevere
BLUE F NEWS

[iscrivetevi !!!](#)

www.fortitudobaseball.com

Newsletter Fortitudo
baseball 7/2008

Testi a cura di:
Giulia Zambonelli
Giacomo Bollini
Claudio Adelmi

L'invito è sempre quello, partecipate numerosi
per supportare la nostra magnifica squadra.

Portate i vostri amici, i vostri bambini, i vostri genitori
per un weekend di grande baseball!

